

Conferenza internazionale



CENTRO RUSSO BORODINA - MERANO

CENTRO DELLA GLORIA NAZIONALE - MOSCA

Merano (Italia)

21-22 giugno 2012

«ITALIA, AUSTRIA E RUSSIA NELLA GRANDE GUERRA: LA MEMORIA TIROLESE»

CON LA PARTECIPAZIONE DI:

Associazione del ricordo alla Prima guerra mondiale(Russia)

**Istituto di Storia universale
dell'Accademia Russa delle Scienze**

**Associazione degli storici russi
della Prima guerra mondiale**

Università di Innsbruck (Austria)

Filiale tirolese dell'Associazione «Croce nera»

CON IL SOSTEGNO DI:

**Fondazione «Russkiy mir»
(Russia)**

**Regione Autonoma Trentino – Alto Adige / Südtirol
(Italia)**

Conferenza internazionale



ORGANI DEL CONVEGNO

COMITATO SCIENTIFICO:

- **Evgenij Sergeev** (Russia), professore, Direttore del Centro «XX secolo» dell'Istituto della storia globale dell'Accademia Russa delle Scienze, Presidente dell'Associazione russa degli storici della Prima guerra mondiale
- **Michail Talalay** (Italia), professore dell'Università dell'Insubria, rappresentante dell'Istituto di storia universale dell'Accademia Russa delle Scienze in Italia
- **Gunda Barth Scalmani** (Austria), professore dell'Università d'Innsbruck
- **Marco Mondini** (Italia), ricercatore Istituto Storico Italo Germanico – Fbk e professore presso l'Università di Padova

COMITATO ORGANIZZATIVO:

- **Andrey Pruss** (Italia), Direttore del Centro Russo Borodina di Merano
- **Michail Smirnov** (Russia), Direttore del Dipartimento dell'analisi e pianificazione del Centro della gloria nazionale russa e della Fondazione di Apostolo Andrea

Conferenza internazionale



PROGRAMMA DELLE SESSIONI

21 giugno 2012

9.00 – 09.45 Apertura della conferenza

(Pavillon des Fleurs – Kurhaus)

Organizzatori:

- **Michail Jakushev**, Primo Vice-presidente del Centro della gloria nazionale russa e della Fondazione Apostolo Andrea
- **Andrey Pruss**, Direttore del Centro Russo Borodina di Merano

Saluti da parte di:

- **Alois Durnwalder**, Presidente provincia autonoma di Bolzano, vice-presidente del Centro Russo Borodina di Merano
- **Aleksey Paramonov**, Console generale della Federazione Russa a Milano
- **Günther Januth**, Sindaco di Merano
- **Mikhail (Donskov)**, Vescovo di Geneva e dell'Europa Occidentale, Chiesa Russa Ortodossa all'Estero
- **Aleksey Gromyko**, professore, Vice-direttore dell'Istituto Europeo dell'Accademia Russa delle Scienze, Direttore dei programmi europei della Fondazione «Russkiy mir»
- **Erwin Fitz**, colonnello, professore, membro del Presidio dell'Associazione storica “Croce nera”
- **Evgeniy Sergeev**, professore, Direttore del Centro «XX secolo» dell'Istituto della storia universale dell'Accademia Russa delle Scienze, Presidente dell'Associazione russa degli storici studiosi della Prima guerra mondiale.

9.45 – 11.00

Prima sessione (Pavillon des Fleurs – Kurhaus) sul tema

«La grande guerra dei 1914-1918 e l'Europa: uno sguardo attraverso un secolo»

La Prima Guerra Mondiale è diventata, per molti aspetti, un punto di cesura sia nella storia mondiale che nella storia europea. Non è affatto casuale che sia diffusa l'opinione che il Ventesimo secolo sia cominciato per l'Umanità assieme alle cannonate dell'artiglieria sui fronti di quella guerra che in seguito sarà chiamata Grande.

Per questo motivo la memoria di questa guerra è da sempre custodita con particolare cura e non solo nei Paesi che avevano fatto parte di questo conflitto, ma anche nei Paesi che avevano mantenuto la loro neutralità. In Russia questa guerra viene raffigurata, in seguito all'instaurazione dell'ideologia marxista-leninista dopo l'ottobre del 1917, come una guerra imperialista, in altre parole, lontana dalla causa di difesa della Patria nonché dagli interessi delle vaste masse popolari. In questa ottica, estremamente negativa, l'essenza della Prima Guerra Mondiale viene ridotta alla vittoria della rivoluzione socialista in Russia, mentre rimangono trascurate le pesanti conseguenze dell'“osceno” Patto di Brest, imposto alla Russia nel marzo del 1918. Come seguito di questo ragionamento ideologico la storia della Grande Guerra, diventata per i popoli del nostro Paese la Seconda Guerra Patriottica, è stata letteralmente cancellata dalla memoria dei cittadini russi per lunghi decenni.

Negli ultimi decenni gli storici professionisti, i gruppi di ricerca indipendenti e i rappresentanti dei club storico-militari si sono impegnati attivamente nella formazione di un punto di vista oggettivo inerente alle questioni sulla storia della Prima Guerra Mondiale e sul ruolo svolto in questa guerra dalla Russia alla luce dei destini dell'Europa e di tutto il mondo. Per gli storici russi e naturalmente per i loro colleghi assume un significato particolare, per una visione internazionale, l'elaborazione di una concezione, scientifica e bilanciata, nell'approccio alla conservazione della memoria paneuropea della Prima Guerra Mondiale, in grado di comprendere anche la ricostruzione della giustizia storica riguardo all'apporto straordinario della Russia nella vittoria dei Paesi uniti come Triplice intesa sugli imperi centrali.

Nella prima sessione tematica saranno analizzati i problemi più attuali e importanti, legati alle origini della Prima Guerra Mondiale, alla sua storia e alle sue conseguenze. Le questioni nodali, nel contesto della Conferenza, a nostro avviso sono: il crollo dell'Unione dei tre imperi e le sue conseguenze per le relazioni austro-ungariche, le relazioni tra la Russia e gli Stati della Triplice Intesa, le soluzioni della questione balcanica all'interno delle relazioni tra Vienna e San Pietroburgo, nonché i fattori che hanno definito l'avvicinamento russo-italiano. Di enorme importanza può diventare l'eventuale discussione sulla crisi del 1914 alla luce della presenza o assenza di un'alternativa alla guerra: ciò permetterebbe di chiarire quando, come e perché le dinastie dei Romanov e degli Absburgi siano diventati, in un certo senso, degli ostaggi della politica estera serba.

Conferenza internazionale



Una tema di ulteriore importanza per questa sessione sarebbe lo studio sullo stato delle società russa, austro-ungarica e italiana alla vigilia della guerra. Questa ricerca potrebbe sollevare anche tematiche come la guerra e la democrazia, la guerra e il patriottismo, la guerra e i problemi nazionali, la demonizzazione dell'immagine del nemico.

Inoltre sono degni di attenzione anche le tematiche, altrettanto importanti, come l'interazione tra i quartieri-general, i rappresentanti diplomatici, le missioni militari, le flotte, i servizi segreti, nonché i tentativi di concludere la pace separata tra i rappresentanti di due blocchi in conflitto, ad esempio, tra la Russia, la Germania e l'Impero Austro-Ungarico.

Un ruolo particolare, in questa sessione, dovrà svolgere l'analisi della storiografia contemporanea e delle fonti inerenti agli eventi della Prima guerra mondiale in Russia, Italia, Austria e in altri paese-partecipanti al primo conflitto mondiale in vista dell'eminente centenario dell'inizio di questa guerra.

Moderatore:

Aleksey Gromyko (Russia), professore, Vice-direttore dell'Istituto Europeo dell'Accademia Russa delle Scienze, Direttore dei programmi europei della Fondazione «Russkiy mir» (Russia)

Relazioni principali:

«DALLA PARADIGMA MILITARE ALLA 'CULTURA DELLA GUERRA'? LA STORIOGRAFIA AUSTRIACA SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE»

– **Oswald Überegger** (Germania), ricercatore presso l'Università di Hildesheim

«LA STORIOGRAFIA ITALIANA SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE: SVILUPPI, RITARDI E PROSPETTIVE»

Marco Mondini (Italia), ricercatore presso l'Istituto Storico Italo Germanico – Fbk e professore all'Università di Padova

11.00 – 11.30 Pausa caffè

11.30 – 13.00

**Continuazione della prima sessione tematica
(Pavillon des Fleurs – Kurhaus)**

«LA STORIOGRAFIA SOVIETICA SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE NEGLI ANNI 20-80 DEL XX SECOLO»

– **Vjacheslav Shatsillo** (Russia), professore, Vice-Presidente dell'Associazione degli storici russi della Prima Guerra Mondiale

Conferenza internazionale



«TRADIZIONI STORICHE E APPROCCI MODERNI: STORIOGRAFIA RUSSA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE»

- **Evgeniy Sergeev** (Russia), professore dell'Università Statale Umanistica Russa, Direttore del Centro «XX secolo» dell'Istituto della storia universale dell'Accademia Russa delle Scienze, Presidente dell'Associazione degli storici russi della Prima Guerra Mondiale

DIBATTITO GENERALE

«LA DIPLOMAZIA AUSTRO-UNGARICA E LA RUSSIA NEGLI ANNI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE: ALLA RICERCA DELLA PACE»

- **Vjacheslav Shatsillo** (Russia), professore, Vice-presidente dell'Associazione degli storici russi della Prima Guerra Mondiale, ricercatore coordinatore dell'Istituto di storia universale dell'Accademia Russa delle Scienze

«LA RUSSIA E L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA: INTERAZIONE TRA GLI ORGANI DEI SERVIZI SEGRETI MILITARI »

- **Evgeniy Sergeev** (Russia), professore, Presidente dell'Associazione degli storici russi della Prima Guerra Mondiale, ricercatore principale dell'Istituto di storia dell'Accademia Russa delle Scienze

«LA PRIMA GUERRA MONDIALE IN PROSPETTIVA DI GENERE: IL PROGRESSO DELLA RICERCA IN AUSTRIA»

- **Gunda Barth Scalmani** (Austria), professore dell'Università d'Innsbruck

DISCUSSIONE DEGLI INTERVENTI E DIBATTITO GENERALE

13.00 – 14.30 Pausa pranzo

Conferenza internazionale



14.30 – 16.30 e 17.00 – 18.30

Seconda sessione tematica (Pavillon des Fleurs – Kurhaus)

“La Prima Guerra Mondiale nella memoria nazionale dei popoli di Italia, Austria e Russia”

Nella seconda sessione tematica all’attenzione degli esperti e dei rappresentanti delle comunità europee saranno proposte problematiche di carattere umanistico generale: i prigionieri russi nel Sudtirolo e i prigionieri austriaci in Russia, specificità delle relazioni tra la popolazione civile e i prigionieri militari dei Paesi in guerra, la popolazione civile del Sudtirolo all’epoca della guerra, gli aspetti della vita e della quotidianità delle persone internate e dei rifugiati.

Alla luce della conservazione della memoria storica diventa estremamente opportuno generalizzare le modalità di commemorare i partecipanti alla guerra nei paesi che erano in conflitto, l’esperienza nella creazione e cura dei complessi e dei cimiteri memoriali militari, legando le riflessioni su argomenti come la guerra e gli invalidi, comprese le questioni della riabilitazione medica e sociale delle persone di chi ha subito danni a causa delle operazioni militari.

Si prevede che la conferenza porterà, come risultato, all’analisi dei tratti generali e specifici nella memoria storica nazionale della Grande Guerra dei popoli della Russia e degli stati dell’ex Impero Austro-Ungarico e dell’Italia.

A conclusione della conferenza sarà rivolto un appello conclusivo di tutti i partecipanti ai governi e agli enti sociali dei paesi europei per invocare una degna celebrazione del centenario della Prima Guerra Mondiale.

Allo stesso tempo sarà importante discutere e approvare un piano di incontri futuri tra gli esperti e i rappresentanti delle comunità presso il Centro Russo “Borodina” a Merano (Italia), che deve essere considerato al pari di un cantiere europeo per i dibattiti.

Moderatore:

Michail Talalay, professore dell’Università dell’Insubria, rappresentante dell’Istituto di storia universale dell’Accademia Russa delle Scienze in Italia

Relazioni:

«SOLDATI E UFFICIALI ITALIANI DELL’IMPERO AUSTRO-UNGARICO AL FRONTE ORIENTALE (1914-1918)»

– **Marina Rossi** (Italia), storica, Società Italiana di Storia Militare

«FUGA - ESPULSIONE - INTERNAMENTO. LA POPOLAZIONE CIVILE DELLE ZONE DI FRONTIERA RUSSO-AUSTRIACA E ITALIANA - FRONTE DI GUERRA AUSTRIACO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE»

– **Hermann JW Kuprian** (Austria), professore dell’Università di Innsbruck

Conferenza internazionale



«TEMPO LIBERO E ORGANIZZAZIONE DEL CONSENSO NEL ESERCITO ITALIANO IN 1915-1918»

- **Marco Pluviano** (Italia), Storico, membro della SISSCO (Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea) e del CRID (Collectif de recherche international et de débat sur la guerre de 1914-1918).
- **Irene Guerrini** (Italia), Bibliotecaria Università di Genova, Storica contemporanea e membro della SISSCO (Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea) e del CRID (Collectif de recherche international et de débat sur la guerre de 1914-1918)

«OPERE DI MISERICORDIA SULLA SCIA DI ELISABETTA D'UNGHERIA E IL RUOLO DELLE SUORE IN RUSSIA DURANTE LA PRIMA GUERRA MONDIALE»

- **Anna Gromova** (Russia), Amministratore del centro internazionale dell'Istituto di Storia universale dell'Accademia Russa delle Scienze

«PRIGIONIERI RUSSI NELLA PERIFERIA DELL'IMPERO AUSTRIACO – VORARLBERG»

- **Erwin Fitz** (Austria), colonnello, professore, membro del Presidio dell'Associazione storica “Croce nera”

«LA MEMORIA DEI PRIGIONIERI RUSSI IN SUD TIROLO»

- **Michail Talalay** (Italia), professore dell'Università dell'Insubria, rappresentante dell'Istituto di storia universale dell'Accademia Russa delle Scienze in Italia

16.30 – 17.00 Pausa caffè

«I COMPLESSI MEMORIALI MILITARI E I PROBLEMI ATTUALI NELLA CONSERVAZIONE DELLA MEMORIA STORICA SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE: LO STATO ATTUALE»

- **Denis Sadovnikov** (Russia), ricercatore della Facoltà di diritto internazionale dell'Università nazionale di ricerca «Scuola superiore di economia »

«LA COSTRUZIONE DELLA FORTEZZA DI TRENTO E L'ESPANSIONE DELLE LINEE AVANZATE CON L'AIUTO DI MIGLIAIA DI PRIGIONIERI DI GUERRA RUSSI»

- **Volker Jeschkeit** (Italia), storico, membro del comitato storico Società Alpinisti Tridentine SAT,

«LA MEMORIA DEI PRIGIONIERI RUSSI IN VAL PUSTERIA E VAL BADIA, ALTO ADIGE»

- **Günther Obwegs** (Italia), storico locale

«PRESENTAZIONE DELLA SCENEGGIATURA DEL FILM “IL MURO ROSSO” »

- **Hubert Schönegger** (Italia), regista e producer

DISCUSSIONE DEGLI INTERVENTI E DIBATTITO GENERALE

Conferenza internazionale



22 giugno 2012

8.30 – 19.30 Escursione all'interno della terza sessione tematica

**«PAGINE DIMENTICATE DELLA GRANDE GUERRA:
IL DRAMMA DEI PRIGIONIERI MILITARI RUSSI»**

Visita dei luoghi di memoria della Prima Guerra Mondiale nel Sudtirolo

Merano – Bolzano – Val Gardena – Santa Cristina- Merano

Cimitero militare a Bolzano

09.30 – 10.00 Messa di commemorazione funebre, deposizione delle corone alla tomba comune dei prigionieri militari russi

10.00 – 10.30 «I prigionieri militari russi a Bolzano: numeri, fatti, ricordi». Incontro con **Hans Duffek** rappresentante dell'Associazione storica "Croce nera" di Bolzano

Val Gardena - Comune di Santa Cristina

12.00 – 12.45 Deposizione delle corone al monumento in memoria dei prigionieri militari russi che lavoravano alla costruzione della ferrovia «Val Gardena». Discorso di **Luis Scenk**, che ha personalmente finanziato l'erezione del monumento

Comune di Santa Cristina

15.00 – 18.00 Municipio di Santa Cristina

Convegno **«Pagine dimenticate della Grande Guerra: il dramma dei prigionieri russi»**

«Prigionieri russi della frontiera austriaca a Sesto delle Dolomiti. Nuove ricerche archeologiche»

– **Rupert Gietl** (Sesto, Italia), archeologo

«Il treno "Val Gardena": partecipazione dei prigionieri militari russi alla costruzione della ferrovia. I ricordi, le testimonianze documentarie, i materiali degli archivi familiari»

– **Edgar Moroder** (Santa Cristina, Italia), storico locale

Conferenza internazionale



«La Frontiera austro-italiana in Adamello, provincia di Trento»

- **Marco Gramola** (Trento, Italia), Presidente del comitato storico della Società Alpinisti Tridentini SAT, Trento

«I prigionieri russi di guerra sul fronte austro-italiano»

- **Eugeniy Sergeev** (Russia)

Registrazione gratuita:

Centro russo Borodina Merano
Piazza della Rena 10, 39012 Merano
Tel: 0473 235976
Mail: info@borodinacr.it
Web: www.borodinacr.it